# *NOME COGNOME utente*

*Indirizzo utente*

*CAP CITTA’*

# Luogo e data

# Raccomandata a.r. Spettabile

## BANCA ………………..

Direzione Generale

Via…………..

CAP CITTA’

Raccomandata a.r. Spettabile

**BANCA D'ITALIA**

**Ufficio Vigilanza**

Via Nazionale n. 91

00184 ROMA

e p.c. Spettabile

**LEGA CONSUMATORI**

Via delle Orchidee n. 4/A

20147 MILANO

Oggetto: nome e cognome utente/ BANCA…………………..(richiesta rimborso interessi usurari illegittimi di cui al contratto di mutuo del ….........repertorio n. …...e raccolta n.........., Notaio.............erogato dalla Banca........in favore di …................: illegittimità, come disposto dalle sentenze della Corte di Cassazione n. 350/2013 del 09.01.13 e 603/13 dell'11.01.13)

Il sottoscritto/a ………… residente in……….., Via ………. n. ……, anche nella sua qualità di associato a Lega Consumatori, con sede legale in Milano, Via delle Orchidee n. 4/a

**PREMESSO CHE**

1) tra il Vs. spett.le Istituto di credito ed il sottoscritto è stato stipulato un contratto di mutuo come indicato in oggetto;

2) che, da un controllo effettuato risulta che le competenze bancarie (ed in particolare quelle moratorie) pattuite al momento della pattuizione risultano essere superiori a quelle indicate dal cd. “tasso soglia” individuato dalla Banca d'Italia;

3) che, pertanto,

1. Ai sensi dell’art. 644 c.p. “per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito”;
2. Ai sensi della legge 24 del 28.02.2001 “interpretazione autentica della legge 108 del 7 marzo 1996 “ai fini dell’applicazione dell’art. 644 del codice penale e dell’articolo 1815, secondo comma del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, indipendentemente dal momento del loro pagamento”;
3. Ai sensi dell’art. 1815 c.c. “se sono convenuti interessi usurari, la clausola è nulla e non sono dovuti interessi”;

4) che ai sensi della sentenza n. 49 del 2002 della Corte Costituzionale l’usura è da qualificarsi come un reato istantaneo per cui il reato si perfeziona al momento della pattuizione (sottoscrizione del mutuo, anche se effettuata dinanzi ad un Notaio);

5) che, da ultimo, con sentenze n. 350 del 9.01.2013 e n. 602 e 603 dell’11.01.2013 la Corte di Cassazione ha statuito che anche gli interessi moratori concorrono alla determinazione del tasso usurario;

6) che l’ignoranza del tasso di usura da parte di una banca è priva di effetti e non può essere invocata come scusante, risolvendosi in una ignoranza della legge penale;

7) che, inoltre, il Vs. istituto ha applicato nell’allegato piano di ammortamento del medesimo contratto la formula dell’interesse composto, al posto di quella dell’interesse semplice, incrementando di fatto ed occultamente il costo del piano di rimborso stesso, determinando l’incertezza del tasso del negozio e superando anche il tasso soglia di cui alla legge antiusura;

8) che è mia intenzione di voler promuovere a mezzo di LEGA CONSUMATORI un’azione avverso detto abuso;

Tutto ciò premesso

si invita e diffida il Vs. istituto, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della presente, a:

1. Restituire tutte le somme già percepite a titolo di interesse usurario, rata per rata, come da piano di ammortamento allegato al mutuo; maggiorate di interessi dalla data dell’indebito ad oggi;
2. Percepire, nel caso di mutuo ancora in scadenza, rata per rata, il solo capitale residuo, al netto di ogni interesse, come da piano di ammortamento allegato al mutuo;
3. Nel caso di mancato riscontro positivo alla presente, si provvederà a bonificare il solo importo della rata relativa alla sorte capitale a mezzo bonifico effettuato da altro istituto di credito, diffidando il Vs. istituto dall’addebitare la rata sul conto corrente dedicato al mutuo che verrà chiuso senza ulteriore indugio e/o costo a carico dell’utente;
4. Con espresso avvertimento che nell’ipotesi di dissenso ci si vedrà costretti ad intraprendere la strada del contenzioso per far valere i propri diritti, previo ricalcolo dell’effettivo dare/avere a mezzo di perizia econometrica.

La presente viene inviata anche a LEGA CONSUMATORI per i provvedimenti del caso e come adesione ad eventuali azioni collettive.

Distinti saluti.

## Nome e Cognome dell’Associato/a